



Zona Distretto Livornese

Allegato A)

ZONA DISTRETTO LIVORNESE

AVVISO

Di istruttoria pubblica finalizzata alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione dell'intervento "SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ"

Premesso che:

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025 definisce l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione" e tra i suoi obiettivi specifici include:

- 3.5 "Rafforzamento e sviluppo dell'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;
- 3.6 "Sviluppo di un sistema di rete integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e i Centri per l'Impiego, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per assistenti familiari, offrendo orientamento, informazioni e supporto nell'attivazione dei servizi;
- 3.7 "Promozione di percorsi di formazione per operatori che erogano servizi di assistenza familiare" per sviluppare e accrescere le conoscenze e le competenze utili a garantire consapevolezza e qualità della prestazione di assistenza familiare. I percorsi formativi per assistenza familiare di cui alla DGR 786/2024 sono finanziati, tra l'altro, con le risorse del programma PNRR/GOL nell'ambito della misura Assegno formazione GOL

Nell'obiettivo specifico 3.5 sono indicate le seguenti azioni:

- Consolidare gli interventi del Pronto Badante integrati all'interno di una più vasta rete di iniziative e servizi pubblici erogati dagli Ambiti territoriali toscani attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo per l'intero territorio toscano
- Promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali
- Supportare le famiglie e gli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla L.R. 82/2009 e ss.mm.ii.
- Consolidare e sviluppare una rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore, attraverso l'organizzazione di cabine di regia per il monitoraggio delle attività e l'elaborazione di specifici report per il continuo e costante monitoraggio delle azioni attivate in tutti gli Ambiti territoriali

Nell'obiettivo specifico 3.6 sono indicate le seguenti azioni:

- Gestione accordo di collaborazione con ARTI per la messa a disposizione di strumenti qualificati da parte dei Centri per l'Impiego



-
Zona Distretto Livornese

- Coordinamento e gestione del Tavolo con ARTI per garantire le attività di scambio di informazioni e di monitoraggio dell'attività svolta
- Avviare la collaborazione istituzionale tra Comuni, ZD/SdS e Centri per l'Impiego ai fini della gestione di elenchi di operatori accreditati, a supporto dell'incontro domanda e offerta di lavoro qualificato
- Realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni
- Sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie
- Prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie
- Sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio
- Raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio regionale
- Promozione di azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire l'incrocio D/O di lavoro

Nell'obiettivo specifico 3.7 sono indicate le seguenti azioni:

- Attivare corsi di formazione per assistenti familiari
- Promuovere azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire il percorso formativo

Il 9 Dicembre 2024 con DGR 1513 è stato approvato l'Accordo di collaborazione biennale RT – ARTI – CpI (siglato il 22/01/2025) finalizzato alla sperimentazione di azioni volte allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per famiglie e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare, con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, per i percorsi domiciliari della Non Autosufficienza e per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

Nel marzo 2025 con DGR 337 è stato approvato l'Accordo di collaborazione biennale RT – OO.SS. finalizzato alle seguenti attività:

- promozione diffusione informazioni accreditamento sul territorio toscano attraverso Patronati e CAAF e per supporto alle A/F per la presentazione istanza di accreditamento (disponibili elenchi con sedi territoriali e referenti)
- attivazione percorsi di formazione A/F gratuiti

Nella seduta del 18 marzo 2026 della Conferenza unificata Stato-Regioni, è stata sottoscritta l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo al triennio 2025-2027.

Il Progetto Regionale Pronto Badante ha preso avvio nel 2015 e nel 2025 ha raggiunto la sua 10ª edizione, conseguendo ottimi risultati (dati dal 2015 al 31/12/2025): oltre 142.000 telefonate arrivate al Numero unico regionale; più di 62.000 visite effettuate attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; oltre 36.600 libretti famiglia erogati per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con un assistente familiare;

La progettualità regionale è riuscita ad attivare una pluralità di soggetti della rete territoriale creando un vero e proprio network che, con un ulteriore rafforzamento e sviluppo può creare una risposta di servizi integrati verso le famiglie, gli anziani e gli assistenti familiari accreditati.

La mappa dei soggetti coinvolti è la seguente:



Zona Distretto Livornese

- Regione Toscana attraverso l'attivazione e il coordinamento del progetto regionale "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" per sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di fragilità dell'anziano, con l'intervento attivo della comunità territoriale

- Centri per l'Impiego per orientamento, avvio delle procedure di incontro domanda/offerta di lavoro anche attraverso l'utilizzo degli elenchi degli operatori accreditati messi a disposizione dai Comuni. Accordo di collaborazione con ARTI e i CpI.

Il CpI diviene il punto di riferimento per le famiglie e gli assistenti familiari, divenendo componente fondamentale del sistema pubblico che offre il matching domanda-offerta in un settore delicato e importante, come previsto anche dall'articolo 1 comma 162 legge 241/2021 (lett. b e c - LEPS)

- Comuni titolari della procedura di accreditamento degli operatori individuali (tramite il portale SUAP) e della predisposizione e pubblicazione dei relativi elenchi di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii.

- ZD e SdS hanno il compito di prendere in carico le persone non autosufficienti e garantire prestazioni (domiciliari, semi-residenziali e residenziali) alle famiglie.

- INPS attraverso specifica convenzione che regola, tra l'altro, l'acquisizione dei libretti famiglia tramite procedura ad hoc

- Patronati e CAAF per la veicolazione delle informazioni e per il supporto agli assistenti familiari nella presentazione dell'istanza di accreditamento (già operativi sul territorio), attraverso la stipula di Accordo di collaborazione biennale tra RT e OO.SS.

- Regione Toscana per le attività di Formazione prevista per l'assistenza familiare di 70 ore

- Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) attraverso l'Accordo di collaborazione per la formazione gratuita alle assistenti familiari

- Terzo settore Si tratta di soggetti selezionati con manifestazione di interesse che supportano il territorio nella presa in carico delle emergenze e forniscono indicazioni sul funzionamento del sistema

Il progetto, garantisce inoltre, in continuità con gli interventi in corso il supporto alle famiglie e agli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii.

L'intervento si propone in particolar modo di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;
- qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.



-
Zona Distretto Livornese

In considerazione delle disposizioni del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, tenuto conto degli esiti più che positivi riscontrati dagli interventi del Pronto Badante, e tenuto anche conto delle dinamiche demografiche in atto nella Regione Toscana si rende opportuno rafforzare e sviluppare ulteriormente gli interventi attraverso una nuova e innovativa progettualità denominata "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", rientrante nell'ambito dei Servizi sociali di sollievo, per il triennio 2026-2028.

La Regione Toscana assicura per l'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" l'attivazione delle seguenti azioni, in concomitanza con la manifestazione di interesse garantita da ciascun ambito territoriale:

- "Coordinamento regionale": l'attività è finalizzata a garantire la gestione del Numero unico a livello regionale ed il raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con gli ambiti territoriali, i singoli capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con i competenti uffici regionali. Per la realizzazione di tale attività è prevista la predisposizione di apposito bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore;
- "Sostegno economico": l'attività è finalizzata a disciplinare l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, le attività di profilazione degli operatori autorizzati PA e di controllo sui beneficiari committenti. Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso stipula di apposita convenzione.

Visti i seguenti Provvedimenti:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 30 marzo 2026 che:
 - o approva l'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità", di durata triennale, finanziabile a valere sul Fondo per le non autosufficienze, al fine di garantire un sostegno alle famiglie e all'anziano che si trova, per la prima volta, in situazione di difficoltà, fragilità e disagio attraverso un tempestivo intervento direttamente a domicilio;
 - o approva le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" rivolte alle Zone Distretto e alle Società della Salute della Toscana per la predisposizione della manifestazione di interesse sopra richiamata;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 7438 del 01/04/2026 avente ad oggetto "DGR 394/2026 Intervento "Sostegno fragilità anziani - Una rete di prossimità. Assegnazione e impegno risorse destinate agli ambiti territoriali e parziale liquidazione." con il quale vengono assegnate le risorse agli ambiti territoriali delle Zone – Distretto/sds;

Preso atto che:

- nell'allegato 1 di cui alla DGRT n. 394 del 30 marzo 2026 sono previste le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di sollievo di cui trattasi e che per la Zona Distretto Livornese le risorse complessive per il triennio ammontano ad € 455.135,13 e sono ripartite come segue: € 335.135,13 per la manifestazione di interesse
€ 120.000,00 per l'unità amministrativa di supporto nel triennio;

Rende noto

che è indetto il presente avviso di istruttoria pubblica finalizzata alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".



Zona Distretto Livornese

Art. 1 OGGETTO DELL'AVVISO

La Zona Distretto Livornese con il presente avviso assegna contributi ai soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore compreso gli Enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio della Zona Distretto Livornese.

Art. 2 FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata, fornire una corretta risposta ai bisogni e deve essere capace di sostenere quotidianamente le persone nella vita reale, nelle proprie abitazioni, nelle reti familiari e con l'attivazione di tutte le risorse della comunità di riferimento.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

Art.3 OBIETTIVI SPECIFICI

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

È prevista l'attivazione del Numero unico a livello regionale 055 4383000 dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare la propria difficoltà. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compresa la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle



Zona Distretto Livornese

prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è sostenuta da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socioassistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii., coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine le SdS e le Zone Distretto garantiscono una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

Art.4. ATTIVITÀ SPECIFICHE PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ciascun ambito territoriale nella propria manifestazione di interesse deve garantire la presenza di tutte le seguenti attività, essenziali all'attivazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità":

- ✓ Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- ✓ Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H, massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero unico a livello regionale;
- ✓ Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il sostegno alla famiglia attraverso interventi di qualità che si



-
Zona Distretto Livornese

- propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
 - ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
 - ✓ Rafforzamento e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
 - ✓ Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
 - ✓ Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
 - ✓ Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
 - ✓ Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
 - ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità";
 - ✓ Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;
 - ✓ Promozione della diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio comprese le Case di Comunità;
 - ✓ Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
 - ✓ Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità", attraverso la procedura web MoniToscana.



Zona Distretto Livornese

Art. 5 SOGGETTI DA COINVOLGERE NELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I destinatari della manifestazione di interesse sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli Enti di Patronato, con sede operativa all'interno del territorio della Zona Distretto Livornese che all'atto della presentazione della domanda non presentino le seguenti cause di esclusione:

- Non sussistono motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art.49 del D.Lgs n. 56/2017, applicato per analogia, in capo al soggetto partecipante ed alle persone che ne hanno la legale rappresentanza;

e che gli stessi soggetti:

- non siano incorsi in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
- non siano incorsi in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 490/1994;
- non siano incorsi in sentenze di condanna passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18;
- non siano incorsi in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della L. 55/1990;
- non siano incorsi in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- non siano incorsi in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- non siano incorsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- non siano incorsi in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- non siano incorsi in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- non siano incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
- siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali/assistenziali, secondo la legislazione vigente.



-
Zona Distretto Livornese

Art. 6 DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO PER USUFRUIRE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ"

I soggetti beneficiari dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico, nell'ambito del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2025-2026. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 7 RISORSE COMPLESSIVE

Le risorse complessive a supporto dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" sono pari, nel triennio, a € 335.135,13 per le attività di cui all'art.4, e sono ripartite come segue:

- anno 2026 € 111.711,71
- anno 2027 € 111.711,71
- anno 2028 € 111.711,71

La Zona Distretto Livornese finanzia il progetto attraverso un contributo nella misura massima corrispondente all'90% del costo complessivo del progetto a copertura delle attività di cui art. 4 vale a dire euro 335.135,13. Il soggetto cui è rivolta la manifestazione di interesse cofinanzierà l'intervento per il restante 10% del costo complessivo del progetto (euro 372.372,37) corrispondenti ad euro € 37.237,24 nel triennio (importo annuo € 12.412,41). Tale costo può essere valorizzato come personale dedicato al progetto.

Articolo 8

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti di cui all'art. 5 che siano in possesso dei requisiti ivi indicati.



Zona Distretto Livornese

Articolo 9

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'avviso di istruttoria in argomento dovranno far pervenire la propria domanda ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 20 maggio 2026 termine ultimo e inderogabile, obbligatoriamente via PEC all'indirizzo:

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (avviso ed allegati) firmati dal legale rappresentante del soggetto manifestante.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SOSTEGNO FRAGILITÀ ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITÀ"

All'istanza, che dovrà essere compilata secondo l'allegato 1) dovrà essere allegato:

- un documento di riconoscimento in corso di validità
- relazione dettagliata in cui siano illustrati tutti gli argomenti sulla base di quanto riportato all'art.13 Criteri di valutazione.

L'istanza di manifestazione di interesse, completa di ogni sua parte, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA;
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni dalla Regione, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica;

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti in capo al potenziale partner selezionabile indicati nella presente manifestazione di interesse;

Per completezza sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine previsto dall'art. 9 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art.5 del presente Avviso;
- prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art 8 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.10 del presente Avviso;
- prive di firma;



Zona Distretto Livornese

In fase di presentazione della candidatura, i soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere, ove non già costituiti, una dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), specificando i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Nel caso in cui al termine della presente procedura venga selezionato un soggetto che abbia partecipato in forma di raggruppamento, prima della data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/partnership con questa Zona Distretto, dovrà formalmente costituirsi nella forma dell'ATI o dell'ATS, indicata in fase di candidatura, con le modalità di cui alla normativa vigente. Il soggetto capofila indicato nel raggruppamento è l'unico soggetto con il quale l'Amministrazione intratterà rapporti e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione attraverso comunicazione formale.

L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali.

Art. 10 TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si riferisce al triennio 2026-2028.

Art. 11 DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le risorse messe a disposizione sono quelle indicate all'art. 7 del presente avviso.

La Zona Distretto Livornese finanzia il progetto attraverso un contributo a fondo perduto nella misura massima del 90% del costo complessivo del progetto a copertura delle attività previste al punto 4 del presente avviso.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui alle Linee di indirizzo regionali e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui al punto 3. delle Linee di indirizzo, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al punto 10. Delle linee di indirizzo e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dalla manifestazione di interesse.

Art. 12 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno sottoposte a istruttoria da parte della Zona Distretto Livornese. A tal fine verrà nominata, con apposito atto dirigenziale, una Commissione che verificherà il possesso dei requisiti previsti dal presente bando, nonché la correttezza e la completezza delle istanze.



Zona Distretto Livornese

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. L'iter procedurale si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell'apposita graduatoria da parte dell'ufficio competente sopra richiamato.

Art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione, individuata secondo le modalità di cui all'art.12, procede alla valutazione delle proposte progettuali attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti.

Prioritariamente i criteri per la valutazione sono i seguenti:

Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo,	fino a 20 punti
Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste	fino a 50 punti
Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana	fino a 20 punti
Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.),	fino a 5 punti
Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale),	fino a 5 punti

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione in base ai relativi range stabiliti per ciascun criterio di valutazione delle proposte come di seguito dettagliato:

1)	Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo,	fino a 20 punti
-----------	---	------------------------

Zona Distretto Livornese

	<i>- non sufficiente indicazione di tutti gli elementi richiesti, in particolare in relazione all'esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(Punti da 0 - 5)</i>
	<i>-buona indicazione degli elementi richiesti in particolare in relazione all'esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(Punti da 6 - 10)</i>
	<i>Ottima indicazione degli elementi richiesti in particolare in relazione all'esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(Punti da 11 - 20)</i>
2)	Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste	Fino a 50 punti
	<i>Insufficiente descrizione generale del progetto e mancanza di indicazione attività previste</i>	<i>(Punti da 0 -5)</i>
	<i>Sufficiente descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(Punti 6 - 15)</i>
	<i>Buona descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(Punti 16 - 30)</i>
	<i>Ottima descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(Punti 31 - 50)</i>
3)	Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana	Fino a 20 punti
	<i>Assoluta mancanza di indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 0-5)</i>
	<i>Sufficiente indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 6-10)</i>
	<i>Buona indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 11-15)</i>
	<i>Ottima indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 16-20)</i>
4)	Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.),	Fino a 5 punti
	<i>Scarsa descrizione dell'indicazione di quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punto da 0-2)</i>
	<i>buona descrizione dell'indicazione di quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punto da 3-4)</i>
	<i>Ottima indicazione degli elementi richiesti</i>	<i>(punti 5)</i>
5)	Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale), Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale),	fino a 5 punti
	<i>Piano finanziario sufficientemente descritto in relazione al criterio</i>	<i>(punto da 0-2)</i>
	<i>Buon piano finanziario</i>	<i>(punto da 3 -4)</i>
	<i>Ottimo piano finanziario</i>	<i>(punti 5)</i>
	TOTALE PUNTEGGIO	100



Zona Distretto Livornese

La Commissione provvederà a redigere la relativa graduatoria e sarà selezionato il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto. Non saranno in ogni caso inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano almeno 60 punti.

Art. 14 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, a pena di ammissibilità, entro e non oltre, 20 giorni dalla data di pubblicazione della manifestazione di interesse con le modalità di cui all'art. 9 del presente avviso. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Art. 15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

La modalità di erogazione del contributo al soggetto selezionato a seguito del presente avviso e le modalità di rendicontazione annuale sono indicate e regolate dalla convenzione che sarà stipulata tra la Zona Distretto Livornese ed il soggetto individuato.

La Zona Distretto prevede l'erogazione del contributo attraverso la seguente modalità:

- erogazione del contributo tenuto conto di una quota di anticipo pari al 50% annuo corrispondente ad € 55.855,85(€ 355.135,13 per quota annua pari ad € 111.711,71) ad avvenuta comunicazione di inizio attività.
- erogazione quota a saldo a conclusione delle attività annuali, dietro presentazione della rendicontazione attraverso la procedura web MoniToscana.

Art. 16 MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DALL'INTERVENTO "SERVIZI SOCIALI DI SOLLIEVO – PRONTO BADANTE"

Ai fini di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti, nell'ambito delle tre annualità previste, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, sono previsti incontri periodici con i referenti del Settore competente regionale tesi a verificare l'andamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

Art. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 è la Direttrice della Zona Distretto Livornese Dr.ssa Cinzia Porrà.

Eventuali informazioni potranno essere richieste contattando i seguenti numeri o ai seguenti indirizzi:

segreteria.zonadistrettolivornese@uslnordovest.toscana.it
patrizia.morelli@uslnordovest.toscana.it

Art. 18 – TRATTAMENTO DATI

Relativamente alle esigenze di tutela della privacy, si informa che:

- a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica ed eventuale successivo rapporto contrattuale;
- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi di gara, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;



–
Zona Distretto Livornese

- e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento.
- f) contestualmente alla stipula dell'Accordo di convenzione per la realizzazione del progetto si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3 del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio).

Art. 19 – DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa espresso rinvio all'allegato A della DGRT 394 del 30/03/2026 ed alla normativa regionale in materia.